

**SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE  
A.A. 2019/2020  
BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI**

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Laurea Magistrale (CdLM o CdS) in Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse (SAOC) per l'a.a. 2019/2020 è elaborata sulla base della Scheda Anvur degli Indicatori del CdS aggiornata al 27/06/2020. Il Breve Commento agli Indicatori allegato alla SMA è approvato dal Gruppo di Gestione AQ del CdLM.

Si precisa che il CdLM in SAOC è stato attivato per la prima volta nell'a.a. 2019/2020. Esso – a seguito di approvazione ministeriale della relativa modifica dell'ordinamento didattico, previamente deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) dell'Università degli Studi «Magna Græcia» di Catanzaro, su proposta del Direttore dello stesso – ha sostituito il pregresso CdLM in Organizzazioni e Mutamento Sociale (OMS), parimenti appartenente alla Classe delle lauree magistrali LM-63 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni) e attivo fino al precedente a.a. 2018/2019 presso il medesimo Dipartimento. Tra gli indicatori saranno, pertanto, oggetto di considerazione in particolare quelli riferibili specificamente alle *performance* del CdLM in SAOC attualmente in essere, anche in un'ottica di comparazione col precedente CdLM in OMS, oltre che ovviamente con i valori medi degli altri CdLM (afferenti alla Classe LM-63) dell'area geografica Sud e Isole e degli Atenei a livello nazionale (in entrambi i casi, di Università non telematiche).

Tra i dati relativi al CdLM in OMS – di cui è stata erogata, nell'a.a. 2019/2020, la didattica del secondo anno ad esaurimento – ci si limita a segnalare, ad esempio, un incoraggiante risultato concernente la soddisfazione dello studente, in rapporto al lavoro di riorganizzazione intrapreso anche per il CdLM in OMS a partire dalla sua riattivazione dall'a.a. 2018/2019, nello spirito di innalzamento qualitativo dell'offerta didattica del CdS e del livello del servizio reso agli studenti. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25: 17/19, ossia 89,5%) si è, infatti, ulteriormente incrementata rispetto a quella del 2018 (che a sua volta aveva già fatto registrare un miglioramento rispetto al dato del 2016) e si è così posta in linea con la percentuale media dei CdLM della medesima Classe in ambito nazionale.

Passando al CdLM in SAOC, tra gli indicatori utili alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS, si rileva la soddisfacente attrattività del CdS per gli studenti, anche nella versione riformata nell'a.a. 2019/2020. Il numero degli immatricolati al CdS (59 su 100 posti disponibili: indicatore iC00a) è, infatti, superiore al corrispondente valore medio degli altri CdLM (afferenti alla Classe LM-63), sia dell'area geografica, sia degli Atenei sul territorio nazionale. Lo stesso vale per il numero di studenti del CdS in SAOC iscritti per la prima volta ad un CdLM (indicatore iC00c). Il fatto che detto numero di immatricolati al CdLM in SAOC sia inferiore a quello degli immatricolati al CdLM in OMS nell'a.a. 2018/2019 (86 su 100 posti disponibili) non sembra doversi leggere come una criticità. Il dato spiccatamente positivo dell'anno precedente può, infatti, in parte spiegarsi con una caratteristica “storica” di questo CdS – essendo il suo bacino di utenza tradizionalmente costituito in misura di gran lunga prevalente da studenti laureati presso Corsi di Laurea triennali del medesimo Dipartimento dell'Ateneo di Catanzaro (come dimostra l'indicatore iC04) – unita alla circostanza che il CdLM in OMS era stato disattivato nell'a.a. 2017/2018 e, dunque, nel successivo anno accademico ha accolto come immatricolati i laureati triennali interni del DiGES relativi a due anni precedenti.

Il buon successo complessivo riscosso dal CdS, in termini quantitativi di immatricolazioni, in specie negli ultimi due anni accademici di attivazione, ha consentito, nell'a.a. 2019/2020, il superamento dei corrispondenti dati medi dei CdLM (in Classe LM-63) tanto degli Atenei dell'area geografica, quanto degli Atenei italiani in generale, con riguardo al numero di iscritti, di iscritti regolari e di iscritti regolari immatricolati puri al CdS in oggetto (indicatori iC00d, iC00e e iC00f), in tutti e tre i casi inferiori negli anni precedenti. A tale risultato può aver altresì evidentemente contribuito la fidelizzazione degli studenti al CdS (cfr. indicatore iC14: la percentuale di studenti che proseguono nel

secondo anno nello stesso CdS, dacché in precedenza inferiore, per il 2018 è diventata superiore alla media dei CdS dell'area geografica e degli Atenei italiani).

La criticità della bassa attrattività del CdLM, per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altro Ateneo (indicatore iC04), risulta recuperata parzialmente dal CdLM in SAOC. La percentuale di iscritti al primo anno, laureati triennali in altro Ateneo, è infatti un po' più alta rispetto a quella degli immatricolati nel CdLM in OMS nell'a.a. 2018/2019, ma rimane inferiore alle percentuali medie dei CdS della Classe di laurea magistrale nell'area geografica e degli Atenei italiani. Si conferma pure l'assenza di studenti iscritti al primo anno del CdLM, che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12).

Riguardo, infine, alla dotazione di personale docente, la percentuale di docenti di ruolo di riferimento per il CdLM in SAOC per l'a.a. 2019/2020, appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti per il CdS, risulta leggermente inferiore a quella del CdLM in OMS per l'anno accademico precedente (indicatore iC08); ed è, inoltre, inferiore al dato medio dei corrispondenti CdLM dell'area geografica e degli Atenei italiani. A ciò sono stati applicati correttivi in occasione del secondo anno di attivazione del CdLM in SAOC (a.a. 2020/2021), per riportare il valore ad un livello uguale o superiore alla soglia dei 2/3 dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la laurea magistrale.

La percentuale delle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) è inferiore a quella media dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e degli Atenei italiani in genere. Il rapporto tra studenti regolari e docenti non a contratto (cioè professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato e di tipo A o B) (indicatore iC05) è – anche per effetto del dato favorevole del notevole aumento dei primi rispetto ai precedenti anni accademici, peraltro più alto delle medie dell'area geografica e a livello nazionale – raddoppiato rispetto a quello registrato per il CdLM in OMS nello scorso anno accademico, ed è diventato superiore al valore medio dei CdLM (della medesima Classe) dell'area geografica e su scala nazionale. Analogamente, il rapporto complessivo (pesato per le ore di docenza) tra studenti iscritti e docenti (indicatore iC27) è aumentato rispetto all'a.a. 2018/2019 ed è diventato superiore al valore medio dei CdLM (della medesima Classe) tanto dell'area geografica, quanto a livello nazionale. A fronte di ciò, il rapporto tra immatricolati e docenti degli insegnamenti del primo anno di corso (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28) è più basso rispetto al dato del CdLM in OMS per l'a.a. 2018/2019, pur mantenendosi superiore al valore medio dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e del contesto nazionale. Il potenziamento della consistenza del personale docente del CdS potrà essere perseguito, in sede di futura programmazione didattica e/o di nuovo reclutamento, da parte del Consiglio di Dipartimento, organo collegiale di gestione del CdS, secondo le norme vigenti e le procedure di Ateneo.

Si evidenzia, in conclusione, il posizionamento dei docenti del CdS sotto il profilo scientifico (indicatore iC09). Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca (VQR 2011-2014) dei docenti (con valore di riferimento: 0,8) è pari a 1, in linea con quello della media degli Atenei italiani e superiore alla media dell'area geografica.